
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL P. O. F.	pag.	2	
LINEE GENERALI	pag.	4	
PREMESSA	pag.	6	
PARTE PRIMA			
1. <u>L'Istituto Comprensivo:</u>			
1.1 – La scuola	pag.	8	
1.2 – Organico e funzioni	pag.	9	
1.3 – Organigramma (figure professionali e ruoli)	pag.	10	10
1.4 – La partecipazione (Organi Collegiali)	pag.	12	
1.5 – Monitoraggio	pag.	13	
PARTE SECONDA			
2. <u>L'Offerta Formativa:</u>			
2.1 – Progettazione educativa e didattica (Obiettivi)	pag.	14	
2.2 – Competenze fine Primo Ciclo Istruzione	pag.	17	
2.3 – Curricolo (Aree, metodologie, verifiche)	pag.	19	
2.4 – I tempi della scuola	pag.	21	
2.5 – Integrazione/Accoglienza/Continuità educativa/Orientamento	pag.	24	
2.6 – Attività – progetti specifici	pag.	28	28
2.7 - <u>Il C.T.P.</u> (Centro Territoriale Permanente)	pag.	29	
PARTE TERZA			
3. Dati relativi all'anno scolastico 2005/2006	pag.	30	
PARTE QUARTA			
<u>Allegati</u>			
➤ Regolamento di Istituto			
➤ Statuto delle studentesse e degli studenti			
➤ Carta dei servizi			

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Secondo l'art. 3 del DPR 275/99 il POF “ è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. In esso sono contenute le attività didattiche e i diversi indirizzi di studi, stabiliti a livello nazionale, e la quota di insegnamenti che la scuola può autonomamente introdurre in rapporto alle specificità sociali e culturali in cui opera, nell'esercizio della propria autonomia. Il Ministero infatti stabilisce le discipline e le attività che rientrano nella quota nazionale dei diversi curricoli, gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni. I contenuti proposti nelle Indicazioni Nazionali coincidono con quelli "irrinunciabili" per ogni disciplina, mentre i percorsi di studio sono concretamente costruiti dalla singola istituzione scolastica in base alle competenze in uscita, sia per le singole discipline, sia per le aree di intersezione tra queste.

L'elaborazione

Proposto dalle varie componenti della scuola, il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal punto di vista didattico dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori. La partecipazione e il consenso delle diverse componenti si costruiscono mediante procedure trasparenti di coinvolgimento di tutti i soggetti, di positivo confronto e, infine, di decisione. Il contributo dell'intera comunità scolastica è determinante per rendere il Piano dell'Offerta Formativa un effettivo strumento di crescita qualitativa dell'Istituto. Ciascuna componente svolge una funzione che deve trovare un terreno favorevole di promozione e di valorizzazione.

Le azioni

- Il Collegio dei Docenti con il supporto degli Enti locali, associazioni economiche e genitori verifica i bisogni formativi.
- Il Dirigente Scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio
- Il Consiglio d'Istituto con il supporto delle associazioni economiche, e tutte le componenti scolastiche, indica gli indirizzi generali.
- I Genitori con il supporto di organizzazioni e associazioni di genitori esprimono proposte e pareri.
- Il Collegio dei docenti elabora e formula il Piano dell'Offerta Formativa
- Alla fine del processo il Consiglio d'Istituto approva e adotta il Piano dell'Offerta Formativa.

I ruoli

Gli insegnanti

- definiscono il modo di organizzarsi più adeguato per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- finalizzano a questi obiettivi la gestione del tempo, gli adattamenti del calendario scolastico e l'articolazione dei gruppi di studenti
- progettano la ricerca e la sperimentazione

I genitori

La partecipazione dei genitori alla elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa è libera nelle forme, in quanto può esprimersi attraverso organismi e associazioni anche di fatto, ma necessaria nella sostanza ed espressamente richiesta dalle norme. Il "clima" e l'armonia di ogni istituzione scolastica dipendono dal modo in cui queste componenti si collocano all'interno dei processi che portano alle decisioni.

Nella comunicazione del Piano dell'Offerta Formativa è previsto un preciso obbligo di informazione da parte delle scuole nei confronti delle famiglie e degli alunni.

Questo significa che il Piano diventa l'oggetto contrattuale del patto formativo tra scuola e studenti.

L'Istituto deve farlo conoscere all'atto delle iscrizioni, ma è bene che sia diffuso già prima, nella fase in cui gli alunni scelgono la scuola che dovranno frequentare.

Il Piano è impostato in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, ma assume un significato più pregnante nella misura in cui si rapporta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico. Per questo deve progressivamente trovare collocazione in una più complessiva programmazione territoriale dell'offerta formativa da concordare con Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano punta a valorizzare, pur nell'ambito di un progetto formativo comune, le diverse professionalità nonché le competenze esterne fornite dal territorio.

Il Piano dell'Offerta Formativa è reso pubblico e adeguatamente illustrato alle famiglie.

Di esso verrà fornita copia ad ogni Plesso, ai genitori che ne faranno richiesta, a qualsiasi Istituzione o Associazione che si dichiari interessata al documento.

Alle famiglie degli alunni che si iscrivono al primo anno della Scuola dell'Infanzia e alle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, sarà distribuito un fascicolo illustrativo.

LINEE GENERALI

(deliberate dal Consiglio d'Istituto in data 10/01/2006)

Il periodo che va dai tre ai quattordici anni è certamente il più importante per la vita di ogni individuo che inizia il percorso della presa di coscienza di sé; comincia a rendersi conto che il mondo non può continuare ad essere "egocentrato", ma è "pluricentrato"; inizia la sistemazione cosciente del rapporto tra esperienza dei sensi e concetti; inizia il percorso culturale; si passa agli apprendimenti organizzati; si comincia ad acquisire la coscienza dei saperi organizzati in ambiti complessi; si finalizzano i saperi non solo all'informazione, ma anche alla formazione.

Si vede la necessità che tutti i cittadini, fin dalla Scuola dell'Infanzia, siano obbligati a partecipare a processi educativi e formativi organizzati dal sistema scolastico, su di un piano di parità ed uguaglianza.

Il che non significa appiattimento delle personalità o incasellamento in schemi precostituiti, ma identiche opportunità ed uguali occasioni per ogni individuo di realizzare il proprio progetto. In questa prospettiva la scuola è cambiata molto e cerca di avvicinarsi per quanto è possibile alle esigenze dell'individuo.

Ogni Istituzione scolastica, come pure la nostra, nei fatti ha caratterizzato non poco la sua proposta, pur mantenendosi, ovviamente, nell'ambito dei regolamenti vigenti, che esistono ancora in tutta la loro valenza e spesso non consentono l'elasticità auspicata.

Pur con questo limite l'I. C. di Portoferraio ha abbandonato l'autoreferenzialità; va sul territorio per studiarlo e capirlo; fa in modo che si conosca il mondo non solo attraverso i libri, ma anche avvicinandosi ai drammi, agli affetti degli altri; progetta in modo nuovo parte dei suoi insegnamenti; attua iniziative sue proprie ad integrazione degli insegnamenti previsti.

In ogni caso l'azione della scuola deve muoversi tenendo conto di tre "paletti" ineludibili: le linee tracciate dalla normativa vigente, i suggerimenti provenienti dal territorio in cui opera, le risorse.

Oltre a ciò, appare necessario che la scuola:

- operi in maniera fattiva ed impegnata affinché tutti gli alunni, senza distinzione alcuna, abbiano il massimo delle opportunità formative e culturali;
- crei, in tutte le occasioni, le condizioni per la partecipazione più completa degli alunni in difficoltà;
- faccia in modo che siano valorizzate le "eccellenze", senza creare "ghetti" o indurre competizioni innaturali;
- si ponga come impegno primario l'acquisizione di una coscienza precisa dell'unitarietà dell'Istituto nelle varie sue componenti, affinché diventino sempre più naturali passaggi da un ciclo all'altro, così come resta fondamentale il ricordarsi con la Scuola Secondaria di secondo grado;
- operi costantemente per organizzare al meglio l'impegno di preparare gli alunni a scelte sempre più responsabili riguardo al proprio futuro;
- programmi le attività lasciate alla sua autonomia in base al monitoraggio scientifico dei bisogni e delle opinioni dell'utenza;
- privilegi l'analisi e la valutazione dei risultati, nonché la comunicazione verso l'esterno, al fine di coinvolgere sempre di più le famiglie.

Per quanto riguarda la didattica in senso stretto, appare necessario che la scuola debba:

- potenziare lo studio delle lingue straniere. Esse appaiono di vitale importanza nella formazione dell'individuo: accrescono la sua capacità di relazione e lo liberano dal particolarismo culturale. In quest'ottica, sono da favorire gemellaggi e corrispondenze con scuole straniere, approfittando anche di Progetti proposti da Ministero, Provincia e Regione;
- articolare l'insegnamento delle Scienze motorie e sportive in modo da utilizzare tutte le opportunità offerte dal territorio, con l'intento di arricchire le esperienze degli alunni;
- favorire le attività pratiche legate agli insegnamenti artistici in modo che gli alunni possano esprimersi più compiutamente e dimostrare tutta la gamma delle loro abilità;
- curare con particolare attenzione l'educazione ambientale per accrescere la sensibilità dell'alunno verso il rispetto, la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente;
- assumere come fondamentale ed altamente formativo il progetto di educazione alla pace, alla legalità, alla giustizia sociale e alla solidarietà per una profonda presa di coscienza delle diversità sul piano degli ideali, delle convinzioni, delle tradizioni e dei diritti nel mondo;
- ampliare l'attività laboratoriale in tutte le discipline che lo consentano.

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento di impegni ed è comprensivo di tutta la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa; è un processo dialettico e dinamico che prevede la partecipazione e la responsabilità di diversi soggetti.

È l'identità della scuola che lo esprime e lo definisce e che con esso si connota.

Quanto sopra naturalmente entro vincoli etici che sono l'equità e le esigenze territoriali.

L'equità si realizza attraverso gli obiettivi formativi nazionali, equivalenti per tutti e definiti nei programmi vigenti; le esigenze territoriali si esplicano attraverso le domande che il contesto culturale, sociale ed economico esprime e che in vario modo la scuola raccoglie, fa proprie ed alle quali cerca di dare risposte.

Centro e perno di tutto è l'alunno, inteso come "persona" in evoluzione che è frutto di un ambiente sociale, culturale ed economico estremamente vario e diversificato.

Il P.O.F. del nostro Istituto è la risposta educativa e formativa che la scuola intende dare alle esigenze di questa "persona", alla luce delle particolarità e peculiarità del contesto sociale e territoriale a cui appartiene.

Inoltre il P.O.F. cerca di rispondere anche alle richieste di altri soggetti, non più in età scolare, che all'Istituzione Scolastica si rivolgono per avere soluzione ai propri problemi di carattere culturale e formativo.

CONTESTO SOCIO-TERRITORIALE

Il nostro Istituto è radicato in una realtà socio-culturale con caratteristiche particolari:

➤ **Insularità**

L'Isola d'Elba, per la sua natura geografica, è periferica rispetto ai centri continentali; ne deriva quindi una certa marginalità e limitatezza di esperienze e di occasioni culturali che hanno come conseguenza una maggiore difficoltà a sfruttare le opportunità di crescita e di confronto.

➤ **Sviluppo commerciale -turistico**

Abbandonata progressivamente un'economia basata sulla pesca, agricoltura, industria siderurgica ed attività estrattive, lo sviluppo dell'Isola si è indirizzato prevalentemente al turismo ed alle attività commerciali collegate. Tale trasformazione, se da una parte ha inciso positivamente sul tenore di vita della popolazione, dall'altro non ha fatto registrare un corrispondente sviluppo dal punto di vista culturale. Tali opportunità restano ancora occasionali e sporadiche, non adeguate alle esigenze di una popolazione dal livello di vita sempre più alto e con una naturale propensione al contatto con altre culture, nazionalità ed etnie.

➤ **Variazione demografica**

La popolazione elbana in questi ultimi anni ha subito e tuttora subisce continue variazioni demografiche sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Questo fenomeno è riferibile principalmente ai flussi migratori che interessano tutta la nostra nazione e da cui non rimane esclusa l'Isola (migrazione interna e immigrazione dai paesi extracomunitari).

Inoltre la particolare tipologia degli esercizi commerciali ed alberghieri, in buona parte di carattere stagionale, si presta all'avvicendamento continuo del personale molto spesso di provenienza continentale.

Tale popolazione tende a divenire stabile o per lo meno a risiedere per lunghi periodi, anche anni, sul nostro territorio, per cui si verifica un continuo inserimento di lavoratori e conseguentemente di famiglie, provenienti sia da altre regioni dell'Italia, sia dai paesi della Comunità europea o extracomunitari. L'arricchimento indiscutibile che deriva dai sempre più numerosi incontri e confronti con culture eterogenee e comunque diverse, ha come conseguenza che la popolazione esprima esigenze e necessità sempre più articolate.

➤ **Tipologia della popolazione**

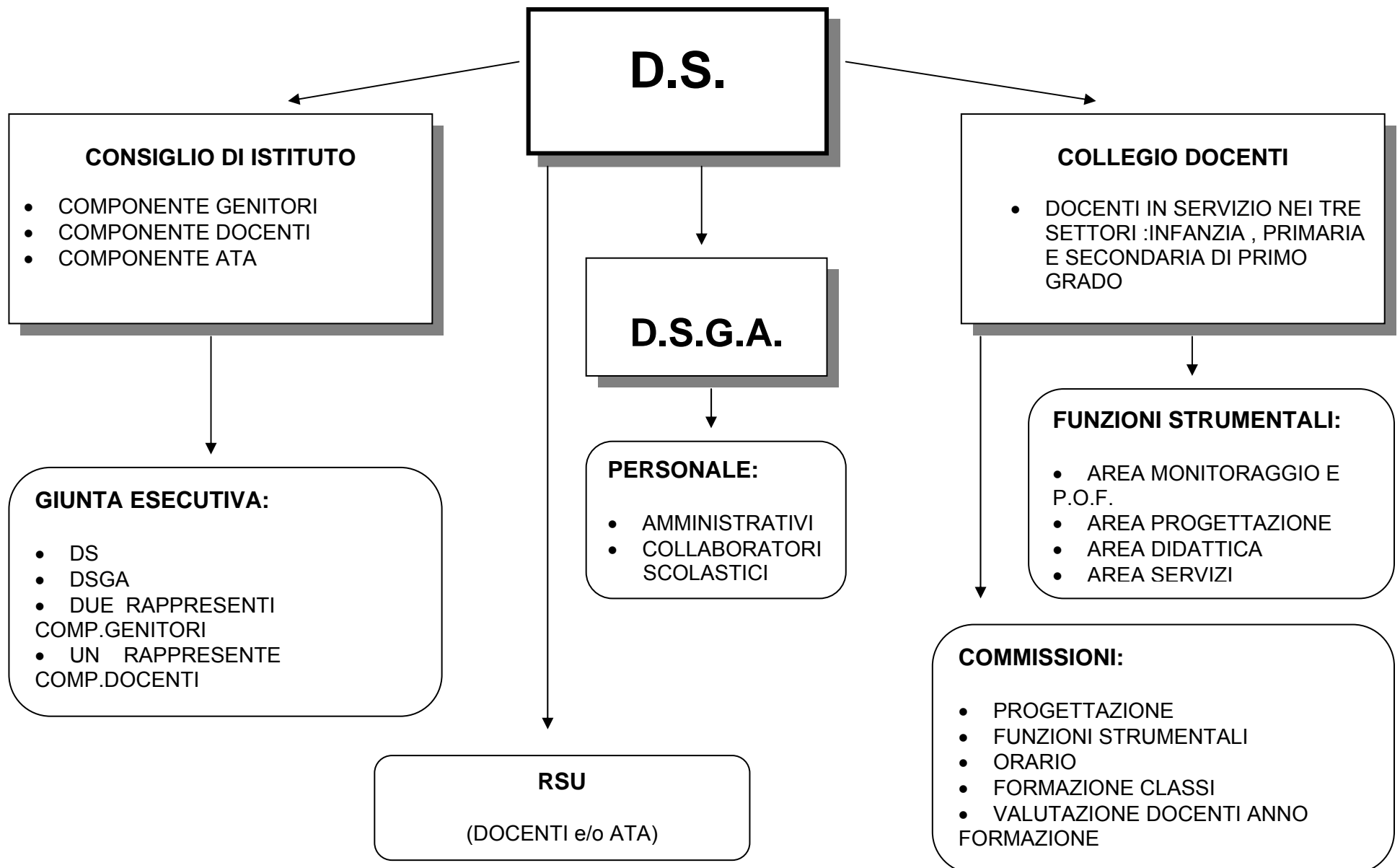
Per le ragioni suddette all'Istituzione scolastica si presentano esigenze le più diversificate. Da una parte la popolazione in età scolare, dai tre ai quattordici anni, nella quale sempre più spesso si inseriscono elementi nuovi provenienti da realtà sociali e territoriali diverse ed a cui la scuola risponde con un'offerta formativa varia ed ampia; dall'altra la popolazione in età non più scolare, tuttavia con esigenze di carattere formativo e culturale numerose e diversificate (adulti, extracomunitari...), alla quale l'Istituzione risponde con gli strumenti che le sono propri (E.D.A. e progetti di formazione professionale).

CONTESTO SCOLASTICO

La nostra scuola è l'Istituto Comprensivo che raccoglie tutte le classi ed i settori della scuola di base di Portoferraio; comprende inoltre il Centro per l'Educazione Permanente degli Adulti a valenza comprensoriale, con sedi succursali a Marciana M., Marina di Campo, Porto Azzurro e scuola carceraria di Porto Azzurro.

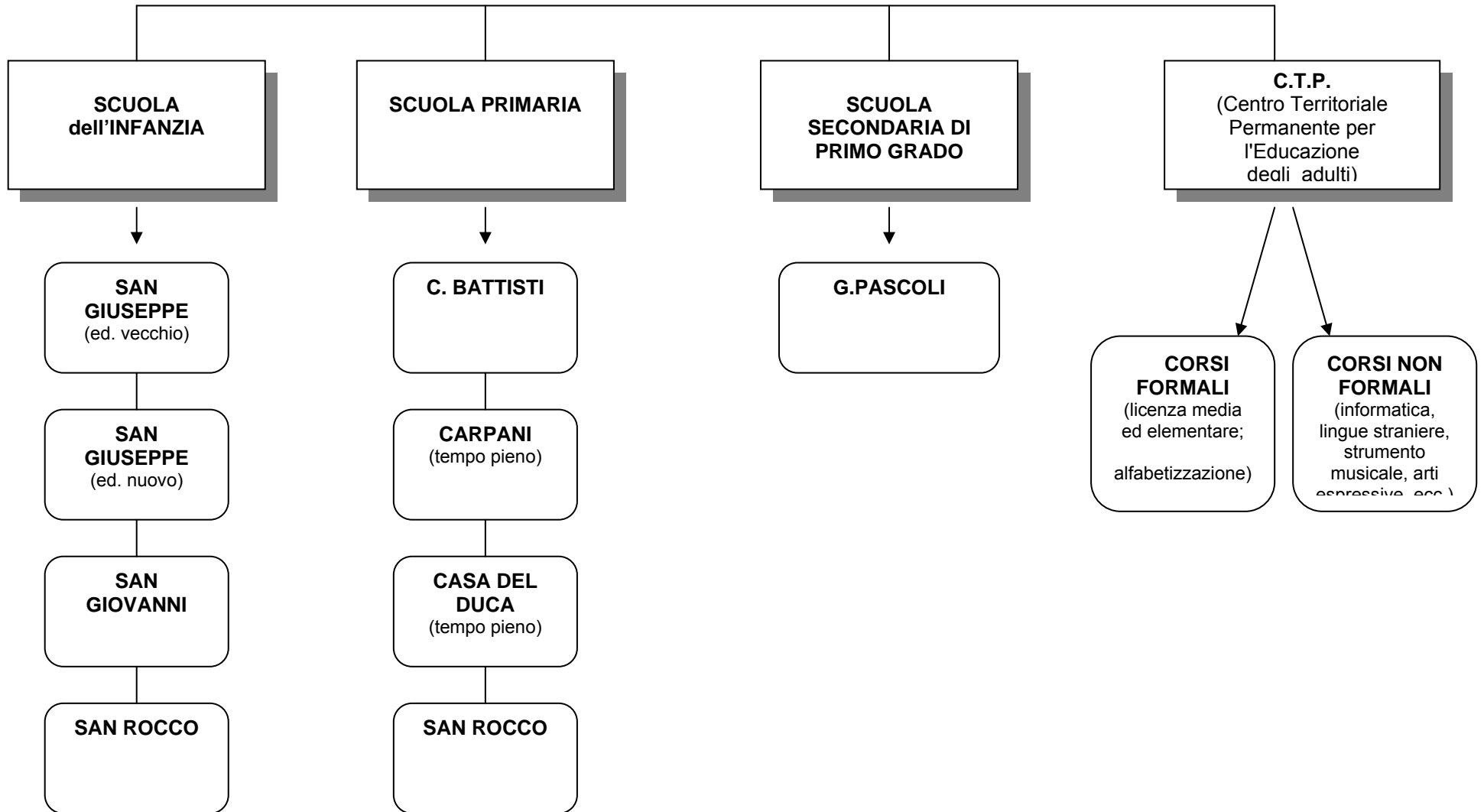
È inoltre l'Istituzione Scolastica più consistente del territorio elbano ed ha un contesto sociale, educativo ed organizzativo molto complesso.

1.1 - LA SCUOLA



1.2 - SETTORI E PLESSI SCOLASTICI

DIREZIONE SCOLASTICA ED UFFICI AMMINISTRATIVI
V.le Elba



1.3 – ORGANICO E FUNZIONI

DIRIGENTE SCOLASTICO (D. S.)

Legale rappresentante dell'Istituto, ha responsabilità in ordine alla direzione, al coordinamento, alla promozione, alla valorizzazione delle risorse umane e professionali ed alla gestione di quelle finanziarie e strumentali.

COLLABORATORE VICARIO

Docente individuato dal D.S., esercita la funzione direttiva in sua assenza o in concomitanza di impegni.

COLLABORATORE DEL D. S.

Individuato tra i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado) che costituiscono l'Istituto, coadiuva il D.S. nella gestione della Scuola e su funzioni appositamente delegate.

FIDUCIARI

Docenti che, nell'ambito del plesso di servizio, svolgono per conto e su delega del D.S. funzioni di coordinamento organizzativo.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Vigila sulla sicurezza della popolazione scolastica, sulla salubrità degli ambienti e coordina gli addetti alla sicurezza dei vari Plessi.

ADDETTI ALLA SICUREZZA

Individuati in numero di 1 per Plesso, vigilano sulla sicurezza della popolazione scolastica e sulla salubrità degli ambienti.

FUNZIONI STRUMENTALI (FF.SS)

Sono assegnate in relazione alla consistenza e complessità dell'Istituto. Vengono attribuite dal Collegio dei Docenti per contribuire alla realizzazione del POF e si distinguono per aree.

AREA DEL MONITORAGGIO E DEL CONTROLLO DEL P.O.F: coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del P.O.F.

AREA DELLA PROGETTAZIONE: coordinamento, programmaz. e organizzaz. delle attività di progettazione, aggiornamento e formazione.

AREA DELLA DIDATTICA: coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento, EDA.

AREA DEI SERVIZI: coordinamento e gestione delle attività legate ai bisogni degli alunni, dei docenti e del territorio.

COMMISSIONI DI LAVORO

Gruppi di insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti per svolgere funzioni particolari e specificatamente delegate:
Commissione FF.SS, Commissione Progetti, Commissione Orario, Commissione Formazione classi.

TUTOR DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Docente indicato per ogni classe dagli alunni. Ha il compito di cogliere i bisogni degli allievi e di attivarsi per rimuovere le problematiche individuali e di gruppo.

REFERENTI

Docenti responsabili delle strutture e del funzionamento di: laboratorio (artistico, scientifico, informatico), biblioteca, sussidi didattici.
Referenti gite: coordinano ed organizzano i viaggi di istruzione proposti dai consigli di classe e di interclasse (un docente responsabile del Settore Scuola Infanzia-Primaria e uno del Settore Scuola Secondaria di primo grado)

RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE (R. S. U.)

Elette dal personale scolastico, sono titolari della contrattazione con il D. S. a livello di Istituzione Scolastica, relativamente all'organizzazione della Scuola ed alla gestione del personale e delle risorse disponibili.

1.4 – LA PARTECIPAZIONE

DURATA	ORGANO	COMPOSIZIONE	FUNZIONI
TRIENNALE	Consiglio di Istituto Presidente: un genitore	-Dirigente Scolastico -otto rappresentanti del personale docente -otto rappresentanti dei genitori -due rappresentanti del personale non docente	-fissa gli indirizzi generali per le attività della scuola -adotta il P.O.F elaborato dal Collegio dei Docenti -adotta il regolamento di Istituto -delibera il programma annuale (vedi Regolamento d'Istituto)
	Giunta esecutiva Presidente: il Dirigente Scolastico	-Dirigente Scolastico -Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi -due rappresentanti dei genitori -un rappresentante dei docenti -un rappresentante del personale non docente	-prepara i lavori del Consiglio -cura l'esecuzione delle delibere (vedi Regolamento d'Istituto)
ANNUALE	Consiglio d'intersezione (Scuola dell'Infanzia)	-docenti delle sezioni -un rappresentante dei genitori per sezione	-formula proposte in ordine all'azione educativo – didattica -agevola ed estende i rapporti tra docenti, genitori, alunni (vedi Regolamento d'Istituto)
	Consiglio d'interclasse (Scuola Primaria)	-docenti delle classi -un rappresentante dei genitori per classe	
	Consiglio di classe (Scuola Secondaria di Primo Grado)	-docenti della classe -quattro rappresentanti dei genitori	

1.5- IL MONITORAGGIO

Dopo un'analisi iniziale del posizionamento strategico della scuola rispetto alle esigenze del territorio (v. Premessa), al fine di definire obiettivi e strategie della propria azione educativa, di organizzarsi in modo flessibile per rispondere alle esigenze differenziate del territorio, di articolare la proposta formativa e di rendere conto alle famiglie della sua realizzazione, l'Istituzione Scolastica organizza momenti di autovalutazione per verificare la qualità del servizio scolastico ed i risultati raggiunti.

I mezzi che vengono utilizzati possono essere: indagini a tappeto, indagini a campione, questionari mirati, test somministrati agli alunni e/o alle famiglie e/o al personale della scuola.

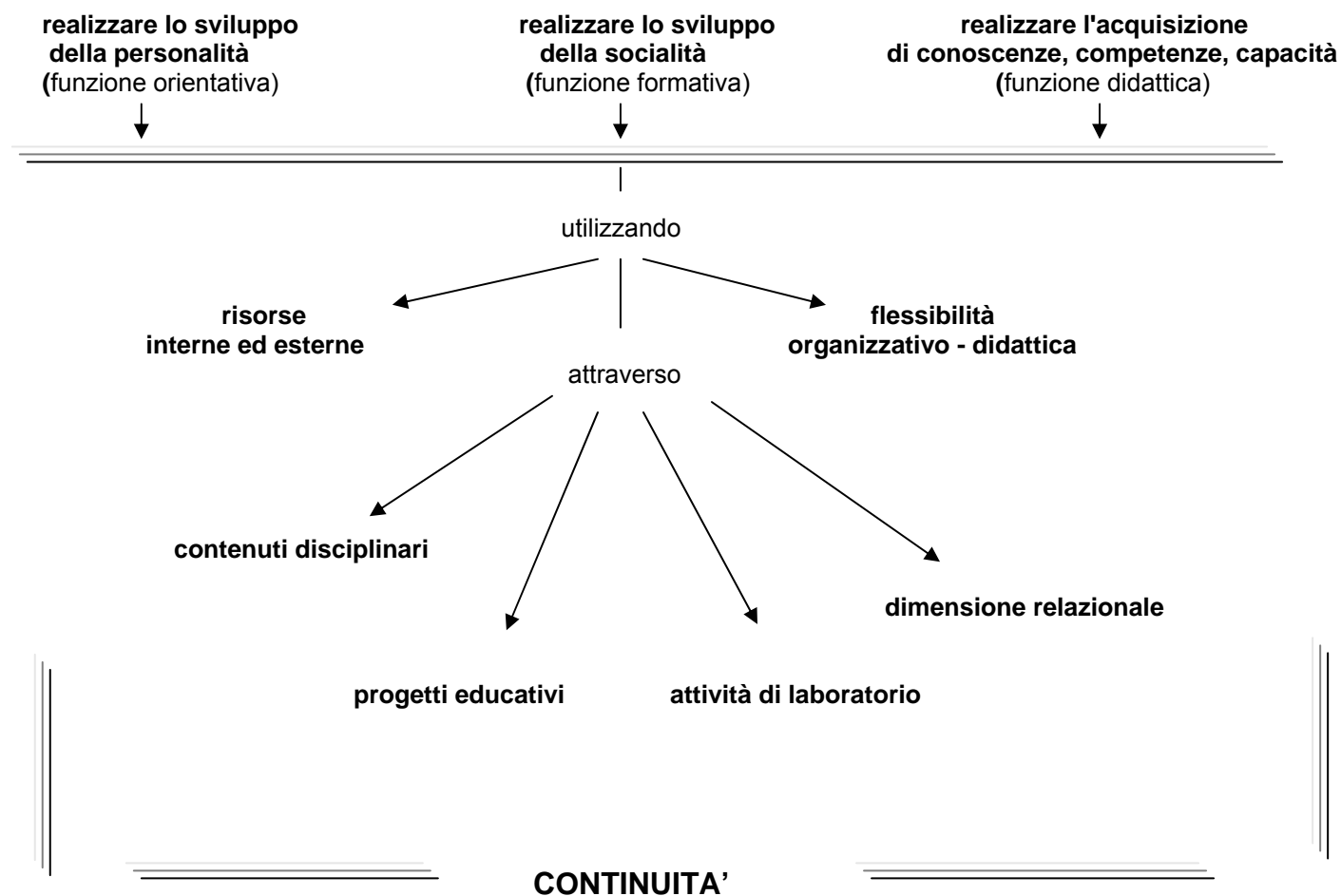
L'analisi di Istituto viene effettuata sul complesso delle prestazioni dell'unità scolastica e non sulle singole persone che la compongono.

La valutazione è condotta annualmente, a consuntivo delle attività svolte e serve sia per valutare i risultati raggiunti, sia per impostare gli obiettivi per l'anno successivo, sia per confermare o meno la bontà, l'efficacia e l'efficienza di programmi e processi, sia per verificare la corrispondenza dell'Offerta Formativa con le esigenze espresse dal contesto socio-territoriale.

2.1 - PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

"Ogni istituzione scolastica predispone il Piano dell'Offerta Formativa sulla base delle diverse opzioni metodologiche, nella garanzia della libertà d'insegnamento (e di scelta educativa della famiglia...) e del pluralismo culturale, per cui predispone interventi di educazione, formazione ed istruzione della persona umana, adeguati ai diversi contesti..."

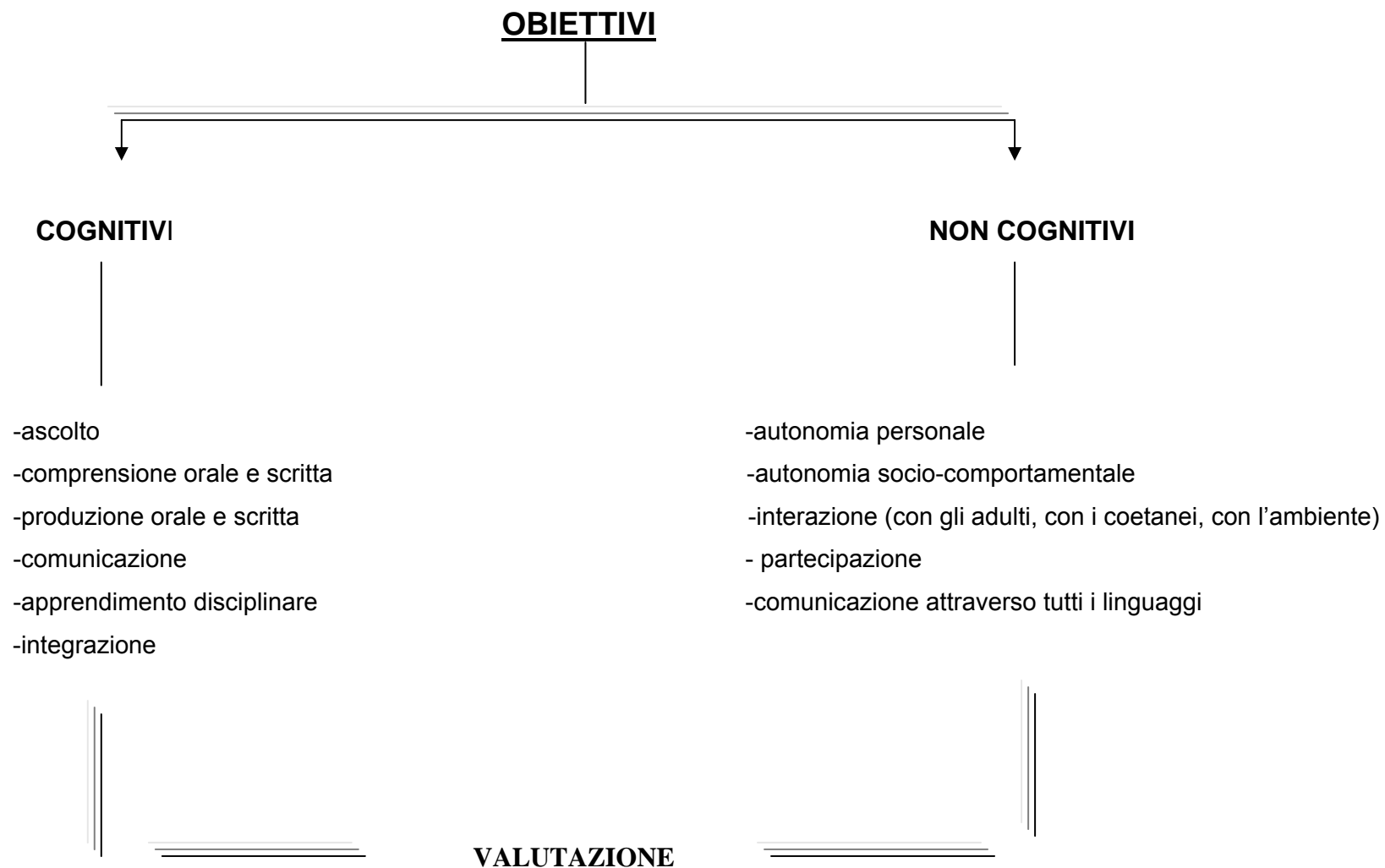
OBIETTIVI GENERALI



Al fine di favorire la realizzazione dell' identità personale e culturale degli allievi e il raggiungimento della loro autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale, la Scuola si attiva per:

- migliorare il livello di efficienza e di efficacia dell'attività organizzativa e didattica;
- realizzare moduli didattico-organizzativi che favoriscano la continuità tra ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado);
- contribuire alla creazione di un circuito sperimentale di ricerca educativa sul territorio (rete di scuole);
- realizzare (anche in consorzio con altre scuole) percorsi di formazione tendenti ad una migliore fruizione dei beni culturali e storici locali, in collaborazione con le istituzioni del territorio elbano;
- coinvolgere concretamente famiglie ed Enti Territoriali nel processo educativo degli alunni;
- sviluppare l'apprendimento cooperativo;
- stimolare la creatività degli allievi;
- innalzare il livello motivazionale degli alunni, contribuendo in tal modo a promuovere il benessere a scuola;
- rispettare i ritmi di apprendimento degli allievi (recupero delle carenze / valorizzazione delle eccellenze);
- sperimentare strategie didattiche multimediali;
- concorrere alla crescita socioculturale del territorio;
- realizzare percorsi interculturali finalizzati ad un'educazione multiculturale ed alla pace;
- favorire l'interiorizzazione dei valori (collaborazione e solidarietà, integrazione, rispetto delle regole della civile convivenza).

La scuola favorisce l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e promuove lo **sviluppo completo della personalità** dell'alunno attraverso:



2.2 - COMPETENZE FINE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(6/14 ANNI)

IDENTITÀ, AUTONOMIA E ORIENTAMENTO

E' autonomo nel lavoro
Sa collaborare con gli altri
Sa assumersi le proprie responsabilità
Elabora ed esprime ipotesi sul proprio futuro

CONVIVENZA CIVILE

È consapevole dei propri diritti/doveri di cittadino e rispetta le regole e i valori della convivenza civile
Sa rispettare le diversità e mostrare solidarietà

STRUMENTI CULTURALI

LINGUA ITALIANA	Sa comprendere globalmente una comunicazione e sintetizzarla
	Sa produrre testi a seconda degli scopi e dei destinatari, argomentando i propri punti di vista
	Sa riconoscere ed applicare le strutture grammaticali della frase semplice e complessa
STORIA	Sa sistematizzare le conoscenze degli eventi storici
	Sa usare il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
	Sa individuare cause e conseguenze dei fatti storici
GEOGRAFIA	Sa sistematizzare le conoscenze dell'ambiente fisico ed umano anche attraverso l'osservazione
	Sa usare il linguaggio specifico e gli strumenti propri della disciplina
	Comprende le relazioni tra fattori fisici ed antropici

LINGUE COMUNITARIE	Interagisce in brevi conversazioni concernenti la vita quotidiana; descrive in forma articolata persone ed esperienze comprendendo i punti principali del messaggio dell'interlocutore (persona/sequenza audio-video)
	Scrive messaggi usando correttamente le strutture grammaticali ed il registro linguistico adeguato
MATEMATICA E SCIENZE	Sa eseguire calcoli algebrici
	Sa organizzare e rappresentare dati
	Sa risolvere problemi su superfici e volumi dei solidi principali
	Sa interpretare matematicamente la realtà
	Sa formulare ipotesi e congetture
	Sa generalizzare e porre in relazione
ARTE	Conosce, comprende ed utilizza i linguaggi visuali per la comunicazione e l'espressione personale
MUSICA	Conosce, comprende ed utilizza linguaggi musicali e strumenti per la comunicazione e l'espressione personale
TECNOLOGIA	Conosce ed utilizza processi per la realizzazione di oggetti fisici, grafici o virtuali
INFORMATICA	Conosce ed usa strumenti informatici
SCIENZE MOTORIE	Conosce e padroneggia le abilità necessarie allo svolgimento delle attività ludiche, motorie e sportive
RELIGIONE CATTOLICA	Comprende il linguaggio di alcuni testi biblici
	Comprende l'importanza dell'impegno cristiano per la pace, la giustizia e la solidarietà
	Sa confrontare comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana

2.3 – IL CURRICOLO

Secondo quanto previsto nel Regolamento in materia d'autonomia (DPR.275-8/3/99), coerentemente con gli obiettivi generali del sistema educativo nazionale e con le esigenze del territorio, l'articolazione delle Attività didattiche e formative viene distinta in due grandi Aree:

- 1. Area obbligatoria**
- 2. Area opzionale**

Tale organizzazione flessibile e innovativa dei percorsi didattici consente di perseguire l'approfondimento dei saperi, lo sviluppo delle capacità linguistiche, espressive, creative di ciascuno, di valorizzare le specifiche abilità ed attitudini, nonché di agevolare l'integrazione degli alunni nel gruppo nel rispetto delle possibilità di ciascuno:

- 1. Area obbligatoria** fondata sull'apprendimento dei Saperi essenziali previsti dalle norme vigenti
- 2. Area opzionale** basata su una diversificata offerta didattico-educativa in funzione delle risorse dell'Istituto

1. Area obbligatoria

In questa area sono compresi i Campi di esperienza (Scuola Infanzia), e le Discipline (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado) tenendo conto delle Indicazioni Nazionali allegate al DL.59 del 19/02/2004

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° Grado
Il sé e l'altro	Italiano	Italiano
Corpo, movimento e salute	Inglese	Inglese
Fruizione e produzione di messaggi	Storia	Storia
Esplorare, conoscere e progettare	Geografia	Geografia
	Matematica	Matematica
	Scienze	Scienze
	Tecnologia e informatica	Tecnologia
	Musica	Informatica
	Arte ed immagine	Musica
	Scienze motorie e sportive	Arte e immagine
	Educazione alla Convivenza civile	Scienze motorie e sportive
		2ª lingua comunitaria: Francese/Tedesco
		Educazione alla Convivenza civile
Religione e Attività alternativa	Religione e Attività alternativa	Religione e Attività alternativa

2. Area opzionale

Il curricolo, attraverso percorsi e specifici progetti, si arricchisce di attività, opzionali per le famiglie e obbligatorie per la Scuola, che favoriscono le situazioni di apprendimento e la personalizzazione dei processi educativi.

Tali attività, privilegiando il lavoro a gruppi (di compito, di progetto, di livello), saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi anche mediante azioni di rafforzamento e approfondimento. Saranno indirizzate prioritariamente:

- all'educazione ai valori (ambiente - alimentazione - integrazione - cittadinanza - solidarietà, ...);
- allo sviluppo di ogni forma di comunicazione (educazione alla lettura - scrittura creativa - linguaggio artistico, corporeo, cinematografico, informatico, teatrale...);
- al potenziamento dello studio della lingua inglese;
- al recupero e al sostegno;
- al potenziamento e alla valorizzazione dell'eccellenza.

Flessibilità organizzativa e didattica

Permette di inserire nell'orario obbligatorio per tutti gli alunni, attività previste e non nelle Indicazioni Nazionali attraverso:

- la flessibilità dell'orario (dei docenti e del monte-ore delle discipline) e dell'articolazione delle attività scolastiche in rapporto alla programmazione delle attività curricolari e opzionali, finalizzate al miglioramento dell'Offerta Formativa. A tal fine alcune classi della Scuola Primaria hanno adottato unità orarie di 50' per poter svolgere Attività laboratoriali;
- la flessibilità del Gruppo Classe: nel quadro delle Attività previste dalle programmazioni di classe/sezione e d'Istituto, per favorire l'integrazione degli alunni svantaggiati e/o in situazione di handicap, il recupero tecnico-strumentale, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze. Il gruppo classe può essere variamente suddiviso prevedendo la creazione di gruppi eterogenei e/o omogenei.

2.4 - I TEMPI DELLA SCUOLA

	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I° grado
ORARIO	h. 8.00 – 16.00 da lunedì a venerdì	27 ore + mensa (1 rientro) 30 ore + mensa (2 rientri) 40 ore = 30 ore + mensa (5 rientri)	29 ore (possibilità di 2 rientri pomeridiani) 38 ore (2 rientri pomeridiani)
SCANSIONE ANNO SCOLASTICO	I° quadrimestre II° quadrimestre	I° quadrimestre II° quadrimestre	I° quadrimestre II° quadrimestre
SOSPESIONE ATTIVITA' DIDATTICHE	30 novembre (festa della Regione Toscana) n.2 giorni individuati annualmente dal Consiglio di Istituto		
SOSPENSIONE ATTIVITA' POMERIDIANE	In occasione dei ricevimenti collettivi		
COLLEGI DEI DOCENTI	settembre – ottobre – febbraio – maggio - giugno		
VALUTAZIONE	1^ valutazione intermedia	(novembre)	
	I° quadrimestre	(febbraio)	
	2^ valutazione intermedia	(aprile)	
	II° quadrimestre	(giugno)	
INCONTRI CON LE FAMIGLIE	Accoglienza genitori neoiscritti	(settembre)	
	Elezioni rappresentanti	(ottobre)	
	1^ comunicazione intermedia	(dicembre)	
	Consegna schede I° quadrimestre	(febbraio)	
	2^ comunicazione intermedia	(aprile)	
	Consegna schede II° quadrimestre	(giugno)	
	Ricevimenti mattutini (su appuntamento) – collettivi (sospensione delle lezioni pomeridiane)		

TEMPI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE

Legge 28 marzo 2003, n. 53 - Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 - Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226

SCUOLA PRIMARIA					
Tempo scuola - 27 ore		Tempo scuola - 30 ore		Tempo scuola - 40 ore	
ore	Discipline	ore	Discipline	ore	Discipline
27	Italiano	27	Italiano	27	Italiano
	Matematica		Matematica		Matematica
	Storia		Storia		Storia
	Geografia		Geografia		Geografia
	Scienze		Scienze		Scienze
	Inglese		Inglese		Inglese
	Musica		Musica		Musica
	Scienze motorie e sportive		Scienze motorie e sportive		Scienze motorie e sportive
	Arte/Immagine		Arte/Immagine		Arte/Immagine
	Tecnologia./Informatica		Tecnologia./Informatica		Tecnologia./Informatica
	Religione Cattolica Attività Alternativa		Religione Cattolica Attività Alternativa		Religione Cattolica Attività Alternativa
	3	<i>Attività Opzionali:</i>	3	<i>Attività Opzionali:</i>	
		Animazione Lettura Giochi linguistici		Animazione Lettura Giochi linguistici	
		Studio del territorio: storico-geografico-scientifico		Studio del territorio: storico-geografico-scientifico	
		Linguaggi non verbali Att.espressive-motorie		Linguaggi non verbali Att.espressive-motorie	
		Attività di Recupero Rinforzo./Approfondimento		Attività di Recupero Rinforzo./Approfondimento	
	2	Mensa	10	Mensa + Dopomensa	

SCUOLA SECONDARIA I° grado

Tempo scuola - 29 ore Classi 1 ^e		Tempo scuola - 38 ore Classi 1 ^e		Tempo scuola - 29 ore Classi 2 ^e /3 ^e		Tempo scuola - 38 ore Classi 2 ^e /3 ^e	
Viale Elba							
ore	Discipline	ore	Discipline	ore	Discipline	ore	Discipline
29	Italiano	29	Italiano	29	Italiano	29	Italiano
	Matematica		Matematica		Matematica		Matematica
	Storia		Storia		Storia		Storia
	Geografia		Geografia		Geografia		Geografia
	Scienze		Scienze		Scienze		Scienze
	Inglese		Inglese		Inglese		Inglese
	Francese/Tedesco		Francese/Tedesco		Francese/Tedesco		Francese/Tedesco
	Musica		Musica		Musica		Musica
	Scienze motorie/sportive		Scienze motorie/sportive		Scienze motorie/sportive		Scienze motorie/sportive
	Arte/Immagine		Arte/Immagine		Arte/Immagine		Arte/Immagine
	Tecnologia/Informatica		Tecnologia/Informatica		Tecnologia/Informatica		Tecn./Informatica
	Religione Cattolica		Religione Cattolica		Religione Cattolica		Religione Cattolica
	Attività Alternativa		Attività Alternativa		Attività Alternativa		Attività Alternativa
	<i>Attività Opzionali:</i>		<i>Attività Opzionali:</i>		<i>Attività Opzionali:</i>		<i>Attività Opzionali:</i>
		4				9	Lettere/matematica
			Attività di Recupero /Conso- lidamento/Potenziamento Lettere/Matematica				Lettere/Lingua II
			Attività di Recupero /Conso- lidamento/Potenziamento Italiano/Inglese				Laboratorio Lettere
			Laboratorio Musica				Laboratorio Lingua II
		5	Lab. Sc. motorie e sportive			Laboratorio Tecnologia	
			<i>Mensa +Interscuola</i>			Laboratorio Musica *	
			Laboratorio Linguistico			Lab. Sc.motorie e sportive*	
			Laboratorio lettura-biblioteca			Laboratorio Arte *	
			Laboratorio ambientale				Mensa + Interscuola

* I laboratori si alternano: classi II Arte e Sc.Motorie; classi III Musica e Arte

2.5 - INTEGRAZIONE - ACCOGLIENZA **CONTINUITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO**

Poiché fondamentale per l'Istituzione Scolastica è la crescita armonica dei ragazzi in un clima formativo sereno e motivante, i momenti di ingresso nella scuola, i passaggi da un settore all'altro della stessa e la scelta finale del percorso formativo successivo sono tappe assolutamente delicate e decisive per il percorso scolastico di ognuno. A tale scopo la scuola si adopera affinché tali momenti non siano affidati all'improvvisazione o all'estemporaneità, ma siano programmati con attenzione e cura.

INTEGRAZIONE

L'Istituto:

- gestisce l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, tramite appositi Piani Educativi e l'organizzazione di spazi, tempi, sussidi adeguati;
- è attento all'osservazione scolastica degli alunni per attivare la consulenza di esperti in vista di eventuali diagnosi e certificazioni;
- predispone gli strumenti educativo-didattici idonei all'azione scolastica;
- collabora con le famiglie e gli Enti territoriali.

A tal fine vengono elaborati Progetti mirati, in collaborazione con la ASL

ACCOGLIENZA

All'inizio di ciascun anno scolastico, in ognuno dei tre settori di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria I°) sono previsti Progetti specifici per ridurre al minimo l'impatto con la nuova realtà, anche in collaborazione con le famiglie.

CONTINUITA' EDUCATIVA

Obiettivo fondamentale della continuità educativa è rendere i passaggi interni tra i vari settori di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria I° grado) i meno traumatici possibili. A tale fine i docenti dei tre settori, in collaborazione tra loro, programmano moduli didattico-organizzativi rivolti agli alunni che frequentano le "classi-ponte" (dal terzo anno della scuola dell'Infanzia al primo anno della scuola Primaria, dal quinto anno della scuola Primaria al primo anno della scuola Secondaria I° grado).

ORIENTAMENTO

Allo scopo di favorire una scelta consapevole del percorso formativo successivo alla scuola Secondaria I° grado da parte dei ragazzi, in collaborazione con le istituzioni scolastiche di scuola Secondaria II° grado, con il Centro per l'Impiego, con gli Enti Locali, vengono organizzati percorsi formativi. Tali attività sono indirizzate non solo agli alunni, ma anche alle famiglie, sia per aiutare i ragazzi a scegliere nel modo migliore e più consapevole, sia per supportare le famiglie affinché la scelta sia la migliore, la più aderente alle attitudini dei propri ragazzi.

Metodologie

Si ritiene fondamentale privilegiare il metodo della ricerca (metodo sperimentale scientifico.), del lavoro di gruppo, delle attività didattiche svolte prioritariamente in contesto laboratoriale.

Strategie

- Flessibilità.
- Organizzazione di attività di recupero, sostegno, integrazione e potenziamento.
- Attivazione di percorsi integrativi facoltativi.
- Attività laboratoriali (la scelta metodologico-didattico-organizzativa dei “laboratori” nasce dall’esigenza di creare un ambiente sempre più finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di responsabilità e autonomia. I laboratori favoriscono situazioni di apprendimento in cui l’alunno ha l’opportunità di fare, scoprire; nascono infatti per offrire una pluralità di materiali e di linguaggi sia informali sia strutturati, con il coinvolgimento attivo dell’alunno).
- Realizzazione di attività organizzate in collaborazione con altre scuole e con soggetti esterni (per l’orientamento degli alunni e l’integrazione della scuola con il territorio).

Destinatari

Gli alunni dell’Istituto Comprensivo nonché gli adulti del C.T.P. del territorio elbano.

Tempi di attuazione

Il P.O.F., nel suo complesso, si realizza nel corso dell’intero anno scolastico. Lo svolgimento di alcuni progetti ed attività può prevedere, comunque, una scansione pluriennale.

Procedure

Ciascuna sezione/classe o gruppo di sezioni/classi partecipa alla realizzazione del P.O.F. seguendo specifici percorsi didattico -organizzativi .
Lo Staff (formato dal Dirigente Scolastico, dal docente Vicario, dal docente Collaboratore e dalle Funzioni Strumentali) provvede a raccordare le proposte e le esigenze di:

- Consiglio d'Istituto
- Collegio Docenti
- Famiglie
- Territorio

per la redazione del presente Piano e a coordinare le "Attività" dell'Istituto. A fine anno scolastico tutte le "Azioni" previste saranno monitorate e valutate.

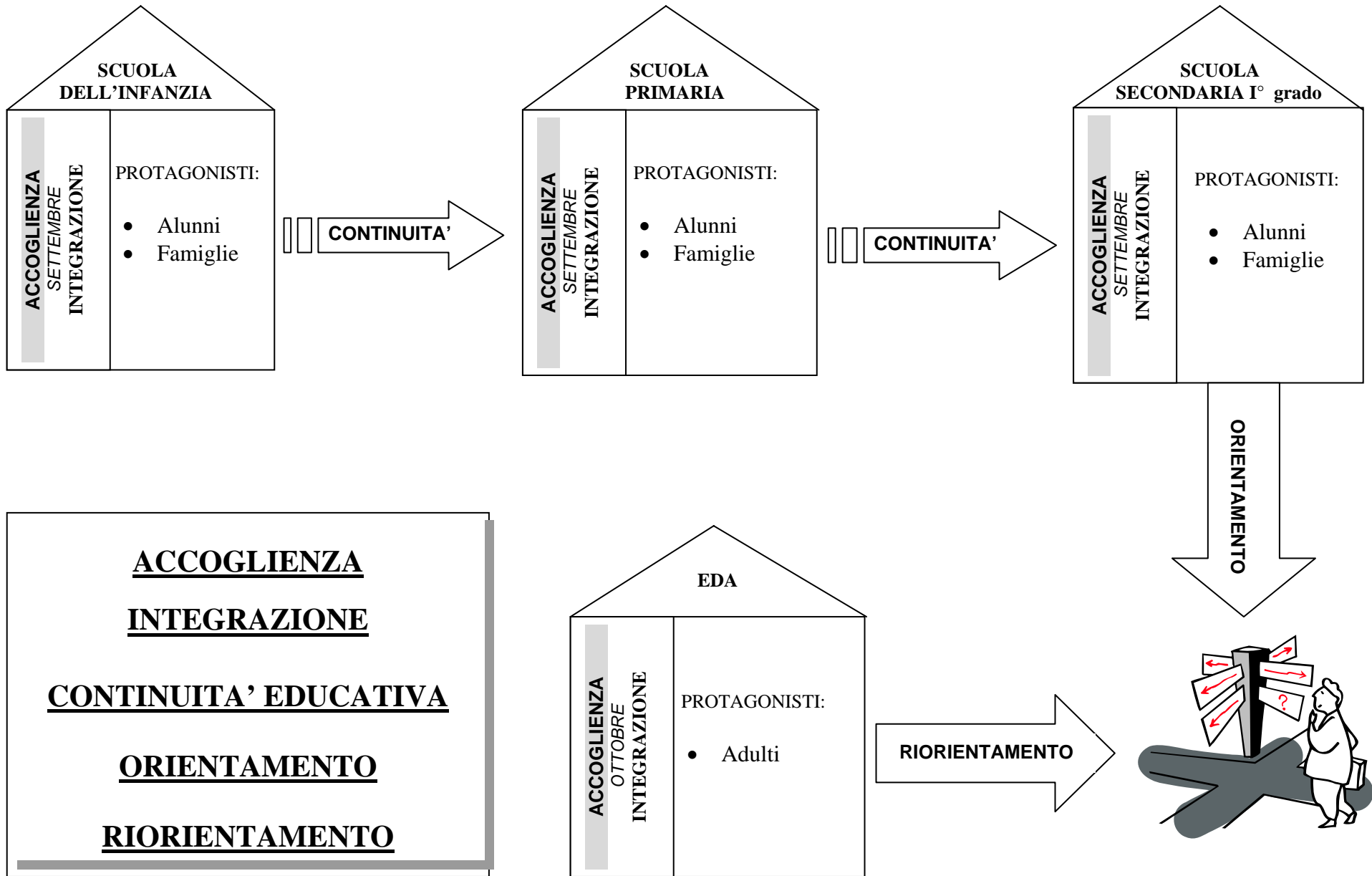
Verifiche e valutazioni educativo – didattiche

La valutazione è intesa come lo strumento per accertare il curricolo di apprendimento-formazione dell'alunno nelle singole discipline e a livello generale. Il monitoraggio sistematico di tale processo consente di adattare il lavoro alle necessità individuate ed è realizzato attraverso:

- osservazioni sistematiche delle prestazioni relative al conseguimento degli obiettivi educativi in situazioni didattiche di: spiegazione, discussione, verifica orale e scritta (almeno a livello di scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado), esercitazioni, lavori di gruppo, attività di laboratorio;
- verifiche orali e scritte individuali e collettive volte ad accertare le competenze acquisite
- registrazione dei risultati in itinere ed alla fine del processo.

La frequenza dei momenti di valutazione viene così scandita:

- monitoraggio della situazione iniziale;
- valutazioni interquadrimestrali (con scheda informativa alla famiglia alla S. Secondaria di 1° grado)
- valutazione quadrimestrale intermedia e finale (con scheda di valutazione)



2.6 – PROGETTI SPECIFICI - ATTIVITÀ

DENOMINAZIONE	SETTORE	UTENTI	MODALITA'	FINALITA'
Accoglienza	Istituto	Genitori ed alunni di tutte le classi prime	Conoscenza preventiva dell'ambiente, dei docenti, incontri, colloqui individuali	Inserimento, sereno e motivante, nella nuova realtà scolastica, per prevenire il disagio
Interscuola	Istituto	Tutti gli alunni	Organizzazione del tempo mensa e interscuola con regole e modalità prestabilite	Rendere educativo anche questo tempo scuola
Attività motorie	Istituto	Tutti gli alunni	Attività, giochi motori, nuoto (sett. Infanzia) Giochi studenteschi (sett. Secondaria I°)	Abituare alla sportività, alla collaborazione, al sano agonismo
Educazione ai valori	Istituto	Tutti gli alunni	Socializzazione di elaborati scolastici ed esperienze, in collaborazione con enti locali, aziende, cooperative	Conoscenza e rispetto delle regole e dei valori della Convivenza civile. Partecipazione a vari Premi ("Premio Solidarietà", "Premio città di Portoferraio", "Premio Paolo Valenti alla sportività". Mostre e manifestazioni di fine anno.
Turismo scolastico	Istituto	Tutti gli alunni	Esperienze su: territorio elbano, italiano ed estero sulla base delle programmazioni di classe/sezione	Conoscenza di ambienti e realtà diverse, arricchimento culturale, autonomia personale, rispetto dei compagni, degli adulti, degli ambienti.
Educazione alla salute	Istituto	Classi aderenti	In collaborazione con l'ASL Zona Elba (operatori ed esperti) IRRE- COOP	Stili di vita: educazione alimentare, ed. all'affettività, alla sessualità per una crescita sana ed armoniosa
Continuità-Orientamento	Istituto	Alunni classi-ponte e famiglie. Alunni classi terze secondaria e genitori	Visite, stages, incontri tra alunni, sportello scolastico	Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico successivo : " star bene a scuola... "
Educazione stradale	Secondaria	Classi terze	Incontri con esperti, visite alla scuola guida, patentino	Utilizzo corretto e sicuro della strada
Cineforum	Istituto	Classi aderenti	Visione film, discussione, schede prestrutturate	Conoscenza e comprensione del linguaggio filmico
CTP - EDA	Adulti	Adulti (su richiesta)	Frequenza corsi istituiti nell'Istituto, in Istituti aderenti e nell'Istituto penitenziario	Conseguimento diploma di Istruzione Secondaria di Primo grado, alfabetizzazione e formazione (corsi di lingua straniera, informatica, arte, strumenti musicali, attività motoria ecc.)
Aggiornamento	Istituto	Docenti e/o ATA	Anche in rete con altre scuole	Acquisizione di capacità professionalizzanti ed innovative.
Ambiente	Istituto	Tutti gli alunni	Lezioni interattive, metodo della scoperta guidata, escursioni sul territorio elbano e fuori da esso	Scoperta / lettura / salvaguardia del territorio naturale ed antropico
Inter / multiculturalità	Primaria Secondaria	Classi interessate	Per i ragazzi inseriti: lezioni individualizzate, metodo interattivo esercitazioni di gruppo	Acquisizione della capacità di esprimersi attraverso la lingua italiana
Tutor	Secondaria	Tutte le classi	Colloqui individuali, assemblee, circle time	Evitare il disagio
Anim. lettura / Biblioteca	Istituto	Classi interessate	Lettura attiva, scoperta del libro, suo utilizzo e valenza	Sviluppo del piacere di leggere
Continuità nell'Integrazione	Istituto	Sezioni/Classi interessate	Laboratori, sportelli, screening, formazione docenti	Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili

2.7 – C.T.P. – E.D.A.

Centro Territoriale Permanente Educazione degli adulti

Il C.T.P ha sede giuridico amministrativa presso l'Istituto Comprensivo di Portoferraio, Viale Elba
Svolge la sua azione in base alla normativa O.M 455 del 1997, la Conferenza Stato-Regioni del 2 marzo 2000 e altro.

Finalità : le finalità sono quelle previste dalla legge e si possono riassumere in: Educazione permanente per tutto l'arco della vita con obiettivi di alfabetizzazione funzionale, con riferimenti alle nuove tecnologie informatiche, alle lingue, ad un miglioramento delle proprie conoscenze in qualsiasi ambito si avvertano bisogni tali da essere soddisfatti.

- **Il C.T.P. cerca di dare una risposta** alle domande pressanti del territorio, a colmare vuoti o ampliare percorsi di riqualificazione personale, di orientamento, di riorientamento nel mondo del lavoro, a soddisfare l'obbligo formativo .
- **Il C.T.P ha la sua sede** principale a Portoferraio, ma svolge la sua azione su tutto il territorio elbano e trova le sue sedi periferiche a Marciana Marina, Marina di Campo, a Porto Azzurro e presso il Carcere di Porto Azzurro.

Il C.T.P attiva:

- **Corsi formali**, per il conseguimento della licenza di Istruzione Secondaria di Primo grado e per l'Alfabetizzazione della lingua italiana per stranieri.
- **Corsi non formali** di informatica, inglese, tedesco, francese, spagnolo, tecniche artistiche e decorative, ceramica, attività motoria, musica, ecc.
- **Supporto** all'inserimento alla classe terza del Progetto Sirio-Scuola serale ITCG "Cerboni
- **Supporto** all'attività didattica in collaborazione con il liceo Foresi presso il Carcere di Porto Azzurro

Il C.T.P organizza attività in collaborazione con agenzie formative del territorio attraverso incontri, seminari, conferenze e interviene in ambito progettuale.

Il C.T.P. collabora attivamente con gli Enti locali, con Associazioni del territorio (Associazione di volontariato "Dialogo", Associazione culturale "Università del Tempo Libero", Caritas). Ha stretto inoltre convenzioni con altre scuole, con Agenzie (Cescot, Confesercenti) per migliorare la propria offerta formativa ed avere un maggior numero di risorse. Ha preso contatti con Enti certificatori e con l'Università per stranieri di Siena per il riconoscimento dei crediti formativi.

Il centro è coordinato dalla Funzione Strumentale-Area della Didattica

Tutta l'attività del centro viene monitorata per una valutazione del sistema, attraverso questionari in ingresso e finali. Si sta formando una banca dati dei bisogni del territorio. Gli utenti vengono seguiti dal tutor e ad essi viene offerto anche un insegnamento individualizzato ed un accompagnamento.

Il C.T.P è presente on line [http:// www.comprensivoportoferraio.it](http://www.comprensivoportoferraio.it).

Istituto Comprensivo - Viale Elba- Portoferraio /Tel 914375 e-mail ctp@comprensivoportoferraio.it

Allegati

- Regolamento di Istituto
- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Carta dei servizi